

nire in aiuto dei bisogni immediati delle classi povere, degli operai, dei lavoratori dei campi, che si trovavano senza lavoro; prelevando una notevole somma su quelle delle quali può disporre e assegnando un'equa parte di quella somma che la munificenza sovrana aveva messo a sua disposizione, nelle straordinarie condizioni in cui si trovava il nostro paese, a cagione appunto della inclemenza della stagione nell'inverno passato. Il Governo, poi, nella distribuzione dei sussidi ha avuto riguardo specialmente alle proposte che gli venivano dal prefetto e dai sindaci, e concorse in particolare all'impianto e funzionamento delle cucine economiche, le quali erano reclamate da ogni parte di quella regione.

Però egli si è reso ben conto, che questo non poteva essere che un aiuto temporaneo ed insufficiente, in relazione ai bisogni della popolazione, e perciò ha sollecitato, in tutti i modi possibili, i lavori che potevano essere subito compiuti per dare mezzi duraturi di guadagno a quelli operai. Ha sollecitato il compimento di questi lavori presso il ministro dei lavori pubblici, che non aveva per altro bisogno di eccitamenti perchè, pregato direttamente dal prefetto, e soprattutto guidato dalla coscienza del suo dovere e dall'animo suo elevato, aveva già provveduto, per quanto era da lui. Il Ministero dell'interno ha fatto anche appello alla benefica opera dei proprietari e degli appaltatori di lavori in quella regione.

Ed a questo riguardo debbo dire, che ha trovato corrispondenza, tanto nei proprietari, quanto negli appaltatori; anzi debbo constatare subito che uno solo di quegli appaltatori si era offerto di impiegare mille operai. Non voglio indagare, perchè all'offerta non si è immediatamente risposto dai lavoratori, ma è certo però che tale offerta fu fatta ed è tuttora mantenuta.

Io poi ripeto (ed è con grande effusione dell'animo) che in tutta questa sua azione il Governo fu lieto ed orgoglioso di aver trovato sussidio in buona parte di quel paese e confida (poichè sa che l'opera governativa ha sempre una efficacia limitata) che questo aiuto che viene dalle popolazioni abbia a continuare, non certo nell'interesse di questo o quel Ministero, ma nell'interesse di quella plaga la quale ha tanto sofferto, ed

è ben degna di essere risolledata materialmente e moralmente. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Giusso, ministro dei lavori pubblici. Per conto mio, cioè per conto del ministro dei lavori pubblici, dirò poche parole. Era da un pezzo che io mi preoccupavo delle condizioni di quel lembo pugliese, che, come tanti altri, ha bisogno di qualche opera pubblica per dare lavoro alle popolazioni. Quindi ho affrettato due opere: la prima è quella della bonifica della foce del lago Verano, cioè l'apertura di una bocca a quel lago, e sarà l'inizio della bonifica di prima categoria che deve farsi in quella regione; la seconda è l'impianto di un ponte sbarcatoio a Rodi. Per quel che riguarda la bonifica, che comincerà con l'apertura della bocca del lago Verano, son lieto di poter assicurare tanto l'onorevole Salandra che l'onorevole Vollaro De-Lieto che saranno iniziati i lavori al più presto: già tutto è stato espletato e si è mandato anche al Consiglio di Stato, perchè venga approvato definitivamente il progetto. Io credo che verso la fine di questa settimana o al principio dell'altra si potranno appaltare i lavori, e, stante l'urgenza, disporrò che l'appalto venga fatto con unico incanto a termini abbreviati di otto giorni, di maniera che fra 15 giorni, al massimo, credo che i lavori di questa bonifica saranno iniziati. E per questa bonifica è contemplata una somma di 250 mila lire. Con questo lavoro fatto, sarei per dire, immediatamente, io credo che potranno trovare occupazione molte centinaia di operai e precisamente in quei paesi dove è stato maggiore il fermento e dove anzi, direi, vi è maggior bisogno di lavoro, cioè Rodi, Ischitella, Cagnano e Carpino.

Dunque per questa parte gli studii già compiuti possono portare alla lieta conseguenza di vedere immediatamente cominciati dei lavori abbastanza importanti.

Ed ora veniamo all'altra opera che anche essa sta per essere iniziata, quella cioè di un ponte sbarcatoio a Rodi.

Tutto è pronto, solamente si aspetta, per una piccola modifica, che il progetto ritorni dall'ufficio del Genio civile di Foggia. Appena questo sarà avvenuto (ho già assicurazioni telegrafiche che il progetto sarà restituito in questi giorni) si andrà al Consiglio di Stato, e poi si faranno gli appalti. Di